Juventus-Real Madrid, centrocampisti a confronto: Pjanic tuttofare, Modric imprescindibile

A 2 giorni dalla finale di **Champions League**, continuano i nostri testa a testa tra **Juventus** e **Real Madrid**. Ieri è stata la volta di **Leonardo Bonucci e Sergio Ramos**, oggi tocca a **Miralem Pjanic** e **Luka Modric**.



Miralem Pjanic, alla prima stagione in maglia Juventus.

Il bosniaco ha giocato una partita in più del regista dei *Blancos* (11 a 10) e vanta un maggiore *score* (1 rete a 0). Anche gli assist sono a suo favore (3 a 0). **Modric** effettua più passaggi del rivale (683 a 545) ed ha una maggior precisione (89% a 84%); il croato è il perno del gioco di mister **Zidane** e non a caso tocca 86 palloni di media a partita, molti di più dei 77 di **Pjanic**.

A vantaggio del calciatore del **Real Madrid** anche il numero di dribbling riusciti (26 a 4) e quello dei palloni intercettati (26 a 16). Il bianconero, però, è più preciso nelle conclusioni verso la porta avversaria, e non di poco (64% a 13%).



Luka Modric, il perno del Real Madrid di Zidane.

In favore del calciatore della **Juventus** anche la percentuale di contrasti aerei vinti (60% a 50%), il numero di scivolate effettuate (25 a 10) e la riuscita di quest'ultime (72% a 60%), che ci dimostrano di come Pjanic svolga con grande impegno, ed efficienza, anche la fase difensiva, e non a caso anche il numero di falli commessi è maggiore (14 a 8), anche se è il madridista ad essersi beccato più cartellini gialli (2 a 1). Modric, dal canto suo, subisce decisamente più falli (19 a 9) ed ha una miglior riuscita nei contrasti (57% a 47%).

Difficile dire chi sia il migliore, anche se le qualità e la storia sono dalla parte del croato del **Real Madrid**, anche se va reso merito a **Pjanic** di essere un regista 2.0 (se cosi vogliamo chiamarlo), in grado di evolvere il suo gioco su entrambi i lati del campo. In conclusione potremmo dire che **Modric** è il calciatore ideale per una squadra che fa del palleggio e dei fraseggi corti le sue armi migliori; il bosniaco, invece, è più adatto ad essere ad un club in grado di sfruttare gli inserimenti centrali da dietro ma che riesce a ripiegare rapidamente in fase di non possesso, affidandosi talvolta ad un pressing alto, di cui il calciatore della **Juventus** è maestro.